

A CURVE

di labbri d'oro da lì mi arridi

fulgida regina sorgiva
 d'ocaso fulva
come donna a gote accanto

 d'argento
un neo di stella brilla
 e lento migra
 lo sguardo
nell'aria di nero manto

senz'ali a cheto volo salgo
 sulle languide colline
a molli curve supine
 come femmine assopite
 a ignude sillabe in rime.